

Agip S.p.A.
GERM

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI RINUNCIA
DEI PERMESSI
ALTAMURA-BARLETTA-BITONTO

J.V. Agip 65% Op.
Texaco N.I.I. 25%
Texaco Exploration Italia 10%

Il Responsabile
Dr. A. Biancoli

S. Donato Mil.se, Marzo 1985
Rel. GERM n. 19/85

SEZIONE PRO... IURI
30 APR 1985
2407
Ses. Postiz.

I N D I C E

1. DATI DEI PERMESSI
2. LAVORI ESEGUITI
 - 2.1 In regime di permesso non esclusivo di prospezione
 - 2.2 Durante la vigenza del permesso di ricerca
3. SITUAZIONE DELLA RICERCA
4. CONCLUSIONI

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Fig. 1 Carta indice

All. 1 Linea sismica BA 304-81
BA 305-81
BA 309-82

All. 2 Isocrone Top orizzonte "Pre-Burano"



1. DATI GENERALI DEI PERMESSI

Data di conferimento: 5 Maggio 1981 (perm Barletta
e Bitonto)
16 Giugno 1981 (perm Altamura)

Titolari : AGIP 65% (Operatore)
: TEXACO NETHER. INT. INC. 25%
: TEXACO EXPL. ITALIA 10%

Super. iniziale : 69.724 ettari (perm Barletta)
69.147 ettari (perm Bitonto)
69.886 ettari (perm Altamura)

Scadenza I periodo : 4/5/1985 (perm Barletta e Bi-
tonto)
15/6/1985 (perm Altamura)

I permessi, situati in provincia di Bari (Fig. 1), sono stati conferiti rispettivamente con D.M. 5/5/1981 (Barletta e Bitonto) e D.M. 16/5/1981 (Altamura) alle Società Agip S.p.A. (65%), Texaco L.T.D. (25%) e Texaco Expl. Italia S.p.A. (10%).

In data 18/4/1984 il Ministero, su istanza presentata dalle suddette Società, accordava una proroga del termine per l'inizio della perforazione sino alla scadenza del primo periodo di vigenza, riconoscendo l'eccezionalità dell'impegno tecnico e finanziario necessario per l'esplorazione di un tema di ricerca già perseguito dalla stessa J.V. nel limitrofo permesso Minervino, con la perforazione del pozzo PUGLIA 1.

Infine l'11/10/1984 la quota di partecipazione della Texaco L.T.D. è stata trasferita alla Soc. Texaco Netherlands International Inc.



2. LAVORI ESEGUITI

2.1 In regime di permesso non esclusivo di prospezione

Ricordiamo che i lavori nell'area del progetto Puglia, di cui fanno parte i permessi Altamura, Barletta e Bitonto sono iniziati in regime di permesso non esclusivo di prospezione su una superficie di 1.523.000 ettari. In quel periodo sono state eseguite una serie di indagini geologiche, tra le quali:

a) Gravimetria

Sono state eseguite misurazioni su 7090 stazioni (contrattisti GUS e OGS) che coprono l'intera area del progetto Puglia con una densità media di 0,5-1 stazione per Km².

b) Magnetometria

E' stato reinterpretato il rilievo aeromagnetometrico dell'area, comprendente la terra ferma pugliese, l'Adriatico meridionale e parte dello Jonio (32.000 Km di profili).

c) Magnetotellurica

Sono stati eseguiti 5 profili della CGG per uno sviluppo totale di 123 Km (41 stazioni).

d) Sismica

Sono stati eseguiti una serie di rilievi sperimentali per un totale di circa 80 Km al termine dei quali sono state definite le tecniche di acquisizione e di elaborazione per i successivi rilievi durante la vigenza dei permessi di ricerca.



2.2 Durante la vigenza dei permessi di ricerca

Dopo l'assegnazione dei permessi di ricerca sono state realizzate successive campagne sismi - che a partire dal 1981, che hanno interessato:

- il permesso Barletta con 37,5 Km (CGG, 1982) per un costo complessivo di oltre 440 milioni di lire
- il permesso Bitonto con 17,2 Km (CGG, 1981) e 4,3 Km (CGG, 1982) per un costo complessivo di 260 milioni di lire circa
- il permesso Altamura con 12,8 Km (CGG, 1981) e 40 Km (CGG, 1982) per un costo complessivo di oltre 700 milioni di lire.



3. SITUAZIONE DELLA RICERCA

L'analisi delle indagini geofisiche eseguite, ha permesso di confermare l'ipotesi iniziale secondo cui le Murge settentrionali rappresentano la zona strutturalmente più elevata fra quelle comprese nel "progetto Puglia".

E' stato infatti possibile individuare l'andamento dell'orizzonte profondo denominato "pre-Burano" ed attribuito, in base a criteri geologici applicati alle caratteristiche dei segnali sismici e a considerazioni sul modello strutturale dell'area, al top della serie Ercinica.

L'interpretazione dettagliata dei recenti rilievi sismici ha permesso di evidenziare un ampio motivo strutturale dell'orizzonte attribuibile al "pre-Burano" in corrispondenza dei quattro permessi Altamura, Barletta, Bitonto e Minervino con la culminazione in corrispondenza di quest'ultimo permesso.

Nell'estate '84 è quindi iniziata la perforazione del pozzo profondo Puglia 1 avente come obiettivo principale quello di esplorare la serie sedimentaria pre-triassica.

La notevole profondità di perforazione prevista (6500-8000 metri) e la complessità dei problemi tecnici connessi all'attraversamento di una potente serie carbonatica fanno ritenere una durata della perforazione di circa due anni.



4. CONCLUSIONI

Il progetto Puglia, date le caratteristiche degli obiettivi è stato condotto estendendo le operazioni di esplorazione su una vasta area utilizzando conoscenze regionali acquisite su scala mediterranea.

Le ricostruzioni geologiche hanno confermato un notevole interesse per i temi di ricerca profondi, costituiti dalla serie sedimentaria attribuibile alla sommità del ciclo Ercinico.

L'area assume un ulteriore interesse anche in considerazione della presenza di idrocarburi liquidi nel limitrofo offshore (rinvenimenti di Rovesti nel permesso F.R1.AG e Aquila nel permesso F.R2.AG) che confermerebbe l'esistenza di una roccia madre probabilmente triassica.

Integrando queste considerazioni con le ricostruzioni strutturali realizzate a seguito delle prospezioni geofisiche si è potuto identificare un importante complesso strutturale esteso nell'area dei permessi Minervino, Barletta, Bitonto e Altamura.

La copertura sarebbe assicurata dai termini evaporitici del "Burano" mentre la roccia serbatoio ipotizzata è individuabile nella serie dolomitica del Trias medio o nella serie ercinica sottostante.

La conferma delle prospezioni geologiche ed una eventuale scoperta mineraria del pozzo Puglia 1, aprirebbe ad una ulteriore importante prospettiva per l'intera area Pugliese ed in particolare per quella dei permessi oggetto della presente relazione.

Come già accennato però il raggiungimento degli



obiettivi minerari avverrà tra circa un anno, quando sarà scaduto il periodo di vigenza dei titoli e quindi la proroga del Ministero per l'inizio della perforazione.

D'altro canto il fatto di trovarsi, per i permessi in oggetto, sullo stesso complesso strutturale in fase di esplorazione con il pozzo Puglia 1, oltre all'imponente sforzo finanziario che richiede un altro sondaggio di così elevata profondità, rende tecnicamente non corretto e economicamente non giustificabile procedere alla perforazione contemporanea di un altro pozzo.

In conformità alla legge mineraria attualmente vigente, che non permette ulteriori rinvii degli impegni di perforazione, pur ritenendo di notevole interesse l'area che stiamo valorizzando anche con la perforazione del pozzo Puglia 1, si procede alla rinuncia volontaria dei titoli minerari: Altamura, Barletta e Bitonto.

Dr. S. RIGAMONTI
S. Rigamonti

Ing. P. MELIS

P. Melis

